



COMUNE DI FRASCAROLO
Provincia di Pavia

ESTRATTO PER RIASSUNTO DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 Reg. Delib.

Oggetto: Determinazione aliquota Imu

L'anno Duemilaventidue addì 30 del mese di aprile alle ore 08,30 nella sala consiliare di Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dal regolamento
Risultano:

n. ordine	Consigliere Sig.	Presente	Assente
1	ROTA Ing. Giovanni	x	
2	ANGOLI Giuseppe	x	
3	INVERNIZZI Dott. Massimo	x	
4	BARBAGLIA Pietro	x	
5	BELLINI Giuseppe	x	
6	CHIAPPARIN Michele	x	
7	LACELLI Valeria	x	
8	NOVELLI Giampiera	x	
9	VALENTINI Andrea	x	
10	CARNEVALE Antonio Duilio Giulio	x	
TOTALE		10	-

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **D'ANGELO Dott. Francesco.**

Il Sig. **ROTA Ing. Giovanni** – Sindaco – assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015.

I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Vista la necessità di garantire l'equilibrio economico finanziario dell'ente e pertanto di determinare le aliquote in misura tale da garantire il predetto obiettivo

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle aliquote secondo l'allegato schema (sub A) predisposto dal Responsabile del servizio finanziario

Preso atto che l'art.3, comma 5 sexiesdecies del decreto legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito con modificazioni con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n.15, ha previsto il differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali.

Visti gli allegati pareri tecnico finanziario resi dal responsabile del servizio finanziario

Con voti favorevoli unanimi resi per alzata di mano

DELIBERA

A) Di approvare le aliquote IMU per l'anno 2022 come da allegato che è parte integrante della presente

B) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2021.

C) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione, a cura del responsabile finanziario, sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine di legge nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e i regolamenti vigenti nell'anno precedente secondo quanto descritto in premessa

D) di dichiarare l'immediata eseguibilità con separata votazione unanime



COMUNE DI FRASCAROLO

Delibera C.C. N. 1 del 30.04.2022

OGGETTO: Determinazione aliquota Imu

Visto si esprime parere **favorevole** sotto il profilo della regolarità tecnica

e

Visto si esprime parere **favorevole** sotto il profilo della regolarità contabile
attestazione copertura finanziaria
ed alla compatibilità monetaria ai sensi T.U. 267/2000

Il Funzionario Responsabile del servizio Ragioneria
F.to CALABRIA Beatrice

Visto si esprime parere favorevole
sotto il profilo della regolarità tecnica

Visto si esprime parere **favorevole** sotto il profilo della
regolarità contabile
e attestazione copertura finanziaria
ed alla compatibilità monetaria ai sensi T.U. 267/2000

Il Funzionario Responsabile del servizio Ragioneria
F.to CALABRIA Beatrice

Letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Rota Ing. Giovanni

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
F.to D'ANGELO Dott. Francesco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Informativo il giorno 7 - MAG 2022
rimanendovi per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del DLgs 267 del 18.08.2000 e
della legge 69 del 18.06.2009 art. 32

7 - MAG 2022

Frascarolo li _____

Il Segretario Comunale
F.to D'ANGELO Dott. Francesco

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è DIVENUTA ESECUTIVA il _____ per decorrenza del
termine di cui all'art. 134 comma 3 del DLgs 267/2000

La presente deliberazione è IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134 comma
4 del DLgs 267/2000

Il Segretario Comunale
F.to D'ANGELO Dott. Francesco

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Frascarolo li 7 - MAG 2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

